

Sottovoce

**Parrocchia S. Giovanni
Battista - Jesi**

LA PROSPETTIVA : Un restauro e un messaggio

Terminati i lavori e tolta l'armatura

la facciata della nostra chiesa parrocchiale si lascia ammirare in tutto il suo splendore, nel contrasto luminoso tra il rosso e il bianco che si confrontano con riflessi cangianti a seconda delle differenti posizioni della luce del sole.

La lapide del frontone che si torna a leggere scandisce una data: il 1677 che è però la data d'inizio dei lavori visto che la rimessa in loco sulla facciata " dell'arma (stemma cardinalizio distrutto durante la Rivoluzione Francese) con l'iscrizione Via Sabella " è ricordata nel Diario del filippino G. Gaucci nella data del 16 Agosto 1688 e segna certamente la fine dell'impresa.

La facciata all'origine è stata progettata con i mattoni coperti da un intonachino rosso ottenuto da " coccio pesto mescolato con calce spenta e scarti di cera". Il risultato, che abbiamo tentato di ripetere anche se alleggerito, è quello di un velo che ammorbidisce la struttura del mattone nelle sue linee strutturali per lasciare emergere il disegno e il suo messaggio.

La facciata barocca non è come quella romanico gotica, una enciclopedia del sapere più che una Biblia pauperum.

Nel 1600 è proprio il sapere che è in crisi sia quello metafisico che aveva sorretto la sintesi del mondo sia



quello cosmologico con la nascita della scienza.

Il problema con cui la fede tentava di confrontarsi in quel momento era lo spazio infinito che si era aperto davanti allo sguardo dell'uomo con il telescopio di Galileo e la perdita del centro che Keplero aveva lasciato intravedere con le orbite ellittiche dei pianeti che spiazzavano la visione di un universo pensato sulla perfezione del cerchio.

Costruita la facciata su una struttura urbanistica ormai definita con la Via Sabella impostata all'inizio del XVI secolo all'architetto F. Mannelli non restava molto margine per dare il suo messaggio, dato che gli erano stati concessi da Roma solo un piede e mezzo sulla pubblica via..

Ecco allora che la facciata si forma sull'ellisse e sulla spirale pianeti e galassia dei mondi nuovi che per l'architetto si

Giornalino parrocchiale

armonizzano che il bianco travertino degli ornamenti lasciando intravedere che nel Gesù battezzato da Giovanni e nel portale d'ingresso all'uomo moderno è dato recuperare il centro; mentre il soffitto della Chiesa sul quale ho rinvenuto a seppia tracciati il disegni degli stucchi che poi Ms. Simone Andreani da Monte S. Vito ha realizzato plasticamente si ridefiniva la dimensione rasserenate di un mondo che con la natura e i santi ripeteva quello conosciuto dall'uomo.

Don Attilio

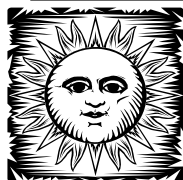


All'interno

2 Un impegno per il bene comune

3 La scelta politica

4 Amnesty International a difesa dei diritti umani



BUONE VACANZE

BI-
**FABIANO E DANIELE: UN
IMPEGNO PER IL BENE
COMUNE**

**BLIOTECA
DIOCESANA
P. M. PETRUCCI**

Le prossime iniziative

Giugno/luglio: all'interno dell'iniziativa "Poesia e musica nel giardino pensile della biblioteca" laboratorio di poesia: "Dal sentire alla parola"

Settembre - corso per genitori ed educatori "Come riconoscere il mondo interno nell'età adolescenziale"

Le date precise degli incontri non sono ancora state stabilite

Se ci fosse stata una speciale classifica tra le parrocchie a chi fosse riuscito a portare il maggior numero di rappresentanti a ricoprire più alte cariche pubbliche cittadine, questa volta non ci sarebbe stato confronto: San Giovanni Battista avrebbe di gran lunga strapazzato tutte le altre.

A parte gli scherzi, parecchi dei consiglieri eletti alle recenti elezioni amministrative comunali sono cresciuti e/o frequentano tutt'ora la nostra parrocchia: Antonio Grassetti, Cesare Serrini, Francesco Bravi, Massimo Mazzarini, Katia Mammoli nominata Assessore allo Sviluppo Economico, Paolo Cingolani vice Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali, Daniele Olivi nominato Assessore all'Urbanistica Territorio e Ambiente e, dulcis in fundo il Sindaco, Fabiano Belcecchi, sono tutti accomunati dalla stessa provenienza.

Ma proprio per Fabiano e Daniele, a cui mi lega una profonda e decennale amicizia, nonché momenti di crescita e confronto vissuti insieme, vorrei spendere alcune parole.

Entrambi sono cresciuti ed hanno successiva-

mente svolto per anni servizio come capi nel nostro gruppo scout. Fabiano come Akela nel branco dei lupetti, come aiuto capo reparto, poi come capo clan ed infine capo gruppo; Daniele come aiuto capo reparto, maestro del noviziato, responsabile regionale della branca rover/scolte concludendo (o forse solo interrompendo?) la sua attività lo scorso anno con incarichi a livello nazionale.

La loro decisione di entrare in politica attiva a livello cittadino non è certamente sbocciata dal nulla, deriva bensì da scelte maturate nel corso della vita grazie proprio alla formazione nello scoutismo che ha come prerogative di base l'educazione al servizio, l'attenzione verso gli altri e l'impegno attivo verso qualcosa e qualcuno. Il motto della branca rover/scolte non a caso è proprio "Servire".

La "Scelta Politica" inoltre (che di seguito pubblichiamo), contenuta nel Patto Associativo, strumento fondamentale e distillato di valori a cui i capi scout aderiscono come base di principi e linee guida nelle attività di servizio e più in generale come scelta di vita, è stata sicuramente la molla che ha vi ha mossi ad impegnarvi in questa nuova ed importante avventura, carica di responsabilità ma sicuramente anche gratificante sul piano della crescita personale e del vostro cammino di educazione permanente.

Quante discussioni affrontate in Comunità Capi (e non solo!) su questi argomenti che ci hanno sicuramente aiutato e tutt'ora ci aiutano a spingerci più in là di quanto raggiunto, grazie soprattutto al "Monsignore" a cui va tutto il riconoscimento per averci educato in questa ottica grazie alla sua capacità di vedere sempre oltre l'orizzonte.

Non sbaglio di certo sostenendo che la vostra decisione di "giocarvi", è indiscutibilmente ed indissolubilmente legata alla volontà di voler "fare qualcosa per qualcuno" e non invece come siamo abituati a pensare, e troppo spesso non smentiti dai fatti, che dietro la maschera dell'impegno politico vi sia esclusivamente la difesa di interessi di parte o la semplice affermazione personale.

E sono anche estremamente convinto che il vostro impegno sarà "per la cosa pubblica", non "nella cosa pubblica", che sta semplicemente a significare la mia fiducia nella vostra propositività, correttezza e per quanto possibile autonomia dalle logiche di parte, nella ricerca e nella gestione "del bene comune".



Sindaco e Assessore, o meglio, Cecco e Tato', un grosso in bocca al lupo per riuscire ad espletare al me-



La scelta politica nel Patto Associativo AGESCI

La scelta di azione politica è impegno irrinunciabile che ci qualifica in quanto cittadini, inseriti in un contestosociale che richiede una partecipazione attiva e responsabile alla gestione del bene comune.

Il Progetto Educativo elaborato dalla Comunità Capi sulla base del confronto con la realtà e vissuto nelle unità è strumento per una azione educativa che abbia valenza politica.

La proposta scout educa i ragazzi e le ragazze ad essere cittadini attivi attraverso l'assunzione personale e comunitaria delle responsabilità che la realtà ci presenta.

L'educazione politica si realizza non solo attraverso la presa di coscienza, ma richiede, nel rispetto delle età dei ragazzi e del livello di maturazione del gruppo, un impegno concreto della comunità, svolto con spirito critico e attento a formulare proposte per la prevenzione e la soluzione dei problemi.

La diversità di opinioni presenti nell'Associazione è ricchezza e stimolo all'approfondimento delle nostre analisi; tuttavia non deve impedirci di prendere posizione in quelle scelte politiche che riteniamo irrinunciabili per la persona umana.

Ci impegniamo pertanto a qualificare la nostra scelta educativa in senso alternativo a quei modelli di comportamento della società attuale che avviliscono e strumentalizzano la persona, come il prevalere dell'immagine sulla sostanza, le spinte al consumismo, il mito del successo ad ogni costo, che si traduce spesso in competitività esasperata.

Ci impegniamo ad educare al discernimento e alla scelta, perché una coscienza formata è capace di autentica libertà.

Ci impegniamo a rifiutare decisamente, nel rispetto delle radici storiche e delle scelte democratiche e antifasciste espresse nella Costituzione del nostro Paese, tutte le forme di violenza, palesi ed occulte, che hanno lo scopo di uccidere la libertà e di instaurare l'autoritarismo e il totalitarismo a tutti i livelli, di imporre il diritto del forte sul debole, di dare spazio alle discriminazioni razziali.

Ci impegniamo a spenderci particolarmente là dove esistono situazioni di marginalità e sfruttamento, che non rispettano la dignità della persona, e a promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle regole della democrazia.

Ci impegniamo a formare cittadini del mondo ed operatori di pace, in spirito di evangelica non-violenza, affini

ché il dialogo ed il confronto con ciò che è diverso da noi diventi forza promotrice di fratellanza universale.

Ci impegniamo a promuovere la cultura, le politiche ed i comportamenti volti a tutelare i diritti dell'infanzia.

Ci impegniamo a vivere e a promuovere una cultura di responsabilità verso la natura e l'ambiente, coscienti che i beni e le risorse sono di tutti, non sono illimitati ed appartengono anche alle generazioni future.

Ci impegniamo a sostenere nella quotidianità e a promuovere nell'azione educativa iniziative di equa ridistribuzione delle risorse e scelte di economia etica.

A livello individuale il Capo vive la realtà concreta del suo oggi ed esercita la propria cittadinanza attiva in coerenza con i valori dell'Associazione.

L'AGESCI, consapevole di essere una realtà nel mondo giovanile, sente la responsabilità di dare voce a chi non ha voce e di intervenire su tematiche educative e politiche giovanili sia con giudizi pubblici che con azioni concrete.

Collabora con tutti coloro che mostrano di concordare sugli scopi da perseguire e sui mezzi da usare relativamente alla situazione in esame, in vista della possibilità del cambiamento culturale nella società e per "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".

Terminati i lavori di consolidamento e restauro della seicentesca "prospettiva" della Chiesa Parrocchiale, il Parroco e il Consiglio Pastorale invitano la S.V. alla cerimonia di inaugurazione particolarmente grati a Mons. Vescovo e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile l'evento.

Sabato 22 giugno

Ore 21,15 Accensione illuminazione della facciata

Ore 21,30 Saluto e I parte del concerto

Ore 22,00 Illustrazione dei lavori svolti da parte dell'Arch. Direttore dei lavori Ermanno Tittarelli

Alcune notizie di storia sulla facciata esposte dal Parroco D. Attilio Pastori

Da questo numero iniziamo la pubblicazione di articoli tratti dal sito web mondosolidale.it. Si tratta di scritti che potrebbero essere considerati abbastanza "schierati", ma vi invitiamo comunque a leggerli poiché forniscono spunti di riflessione su argomenti di attualità che troppo spesso stampa e tv riportano in modo non sempre imparziale.

Amnesty International interviene per la difesa dei diritti umani

"Le missioni diplomatiche e i piani di pace continueranno ad essere inutili se la comunità internazionale non avrà finalmente il coraggio di porre i diritti umani di Israeliani e Palestinesi in cima all'agenda per la pace in Medio Oriente" ha dichiarato Marco Bertotto, presidente della Sezione Italiana di Amnesty International. I delegati di Amnesty International in missione nell'area hanno evidenziato i rischi della sottovalutazione della centralità dei diritti umani per la sicurezza e una pace duratura. "Se il Generale Zinni non imposta il negoziato fra Israeliani e Palestinesi sul rispetto dei diritti umani, può anche fare subito i bagagli" ha affermato Curt Goering, vice direttore esecutivo di Amnesty International USA a capo della delegazione.

I ricercatori hanno indagato sull'intensificazione degli abusi dei diritti umani perpetrati nel contesto delle recenti incursioni armate nelle città e nei campi palestinesi e raccolto informazioni circa uccisioni illegali, inclusa quella di sei componenti il personale medico, distruzioni su vasta scala di abitazioni ed altri beni, e arresti arbitrari di oltre 2000 Palestinesi.

Curt Goering ha evidenziato come gli Usa debbano riconoscere il proprio contributo agli abusi dei diritti umani che infuriano nella regione. "Abbiamo visto i danni causati nell'Università di Betlemme dai missili anti-carro TOW prodotti negli USA ed è difficile immaginare che l'attacco all'Università non sia stato intenzionale".

David Holley, un consulente militare indipendente componente della delegazione, ha indagato sulle armi e le strategie militari utilizzate nelle operazioni

delle Forze di difesa israeliane. "Le operazioni militari sulle quali abbiamo investigato sembrano essere condotte non per scopi militari ma per vessare, umiliare, danneggiare e intimidire la popolazione palestinese. O l'esercito israeliano è estremamente indisciplinato o gli è stato ordinato di operare violando le leggi di guerra" ha commentato Holley.

Elizabeth Hodgkin, ricercatrice sui diritti umani per Israele, Territori Occupati e Palestina, ha affermato che le azioni condotte dai gruppi armati palestinesi nel colpire i civili, far esplodere bombe su gruppi di madri e bambini e sparare arbitrariamente ai conducenti in strada, costituiscono tragedie devastanti e gravi violazioni delle Convenzioni di Ginevra. "Ma simili azioni inaccettabili non possono mai giustificare le violazioni dei diritti umani che, da oltre 16 mesi, abbiamo visto commettere quotidianamente, ogni ora, persino ogni minuto, contro i Palestinesi da parte delle forze di sicurezza israeliane".

Roma, 20 marzo 2002



CAMPI ESTIVI 2002

Azione Cattolica

campo acr medie 25 agosto - 1 settembre 2002 - Colle Aprico

educatori: Massimiliano Mattoli, Lucia Pistelli, Diego Savelli

15 ragazzi/e

campo acg giovanissimi 25-28 luglio 2002 - Monti Sibillini

educatori: Manlio Mattoli, Alessandra Notari, Riccardo Martini

14 ragazzi/e

AGESCI

lupetti/coccinelle 21-28 luglio 2002 Prelato di Fano

Educatori: Claudia Bartolini, Luisa Annibaldi
30 bambini/e circa

esploratori/guide 26/7—4/8 Marennino di Fa-